



► 5 ottobre 2021

RICONOSCIMENTO Gran Galà del motorismo

Ruote classiche, il Museo Nicolis sale sul trono

La soddisfazione di Silvia Nicolis
«Un premio che regala orgoglio»

Francesca Boldo

●● Museo Nicolis in trionfo al Ruote classiche "Best in Classic 2021" nella categoria Museo dell'Anno. L'eccellenza del motorismo storico italiano parla ancora veronese. Il museo di Villafranca ha conquistato l'ambito riconoscimento e ha messo in fila rivali prestigiosi, in primis il Mauto di Torino. L'iniziativa, promossa da Ruote classiche, mirava a far conoscere e valorizzare le categorie che rappresentano il mondo heritage in ogni sua nuance: dalle vetture ai luoghi designati per la loro cura e la manutenzione e ancora, gli esperti, i musei e i progetti di restauro portati a termine tra il 1° agosto 2020 e il 31 luglio 2021.

A competere in nomination, con il Museo Nicolis, per il premio Best in Classic nella categoria Museo dell'Anno non solo il Museo Nazionale dell'Automobilismo di Torino ma la Fondazione Gino Macaluso.

Una giuria di altissimo livello ha selezionato finalisti e vincitori e ha definito il Museo Nicolis «un contenitore di cultura e di idee e da oltre vent'anni è un punto di riferimento tra i musei privati, perfettamente integrato nell'eco-

nomia del territorio, nonché promotore della cultura dell'automobile e dei mezzi

di trasporto. È anche un esempio di istituzione culturale non convenzionale che promuove conoscenza e innovazione senza perdere di vista obiettivi di crescita e sviluppo».

Una grande soddisfazione per Silvia Nicolis, presidente del museo veronese. «Non ho parole, credetemi, non me l'aspettavo proprio - ammette -. Voglio ringraziare tutto il mio team che ha lavorato con me anche nei mesi più difficili della pandemia, durante i quali il mondo della cultura ha sofferto moltissimo e poi, non posso non dedicare questo premio ai miei genitori e a tutta la mia famiglia che condivide la mia esuberanza e mi lascia sempre mettermi in gioco».

Come si fa gestire un'eredità così importante? «Ho avuto la fortuna di crescere in mezzo ai motori, ho ereditato perciò questa passione, vivendola a 360 gradi, fin da quando ero alta così (fa il segno con la mano da un metro da terra) e poi nell'anno 2000, mi è stata data l'intera gestione del Museo che da allora vive anche della mia impronta

personale: sono infatti strettamente connessa al mondo dei giovani, del turismo e della musica e mi piace sempre mettere del mio in ogni progetto ed evento che organizzo. Perché, per me, vita, lavoro e museo convivono tutte in un'unica parola». ●





► 5 ottobre 2021



Museo dell'Anno Silvia Nicolis con il premio Museo dell'Anno

